

Azienda USL Toscana Centro

RSA: Covid-19 non ha inventato niente?

Dirigente Infermieristico Gianluca Galeotti

7 Ottobre 2021

Dipartimento Assistenza Infermieristica ed Ostetrica

L'importanza di lavorare sui percorsi nell'assistenza alla persona:

- Ospedale → Modello Cellulare
- Territorio → Infermiere di Famiglia e Comunità
- Residenzialità → ?



Ordinanze

- Regione Toscana, Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.28 del 7 aprile 2020
- Regione Toscana, Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.49 del 3 Maggio 2020
- Regione Toscana, Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.89 del 8 Ottobre 2020
-
-
-



The Perfect Storm

- Popolazione anziana
- Malattia sconosciuta
- Contagiosità
- Sintomatologia aspecifica
- Iniziale carenza DPI



Joseph G. Ouslander MD, David C. Grabowski PhD, Covid-19 in Nursing Homes: Calming the Perfect Storm, J Am Geriatr Soc 2020 Oct;68(10):2153-2162. Doi:10.1111/jgs.16784. Epub 2020 Sep2

Strategie

GIROT

- Gruppo Intervento Rapido Ospedale Territorio - Multidisciplinare
- Azione specifica su RSA

USCA

- Gruppo Multidisciplinare
- Azione territoriale



Azioni

DPI

Prevenzione
e
Monitoraggio

Formazione
Specifica

Competenze
specifiche

Reperibilità
costante

Creazione
Percorsi e
Bolla Covid

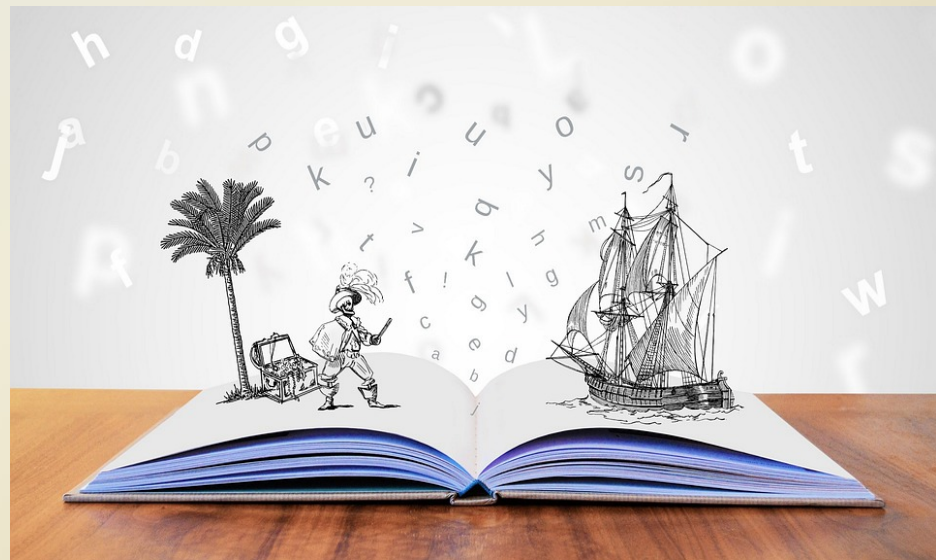
Strategie
Assistenziali

Competenze
Gestionali

Assistenza
h.24 - 7/7

L'esperienza Vissuta

- Problemi strutturali
- Problemi di relazione (lavorare insieme)
- Continue necessità di adattamento
- Stanchezza e paura
- Sensazione di “non farcela”
- Impatto surreale
- Lavoro di squadra
- Vaccino



Guardando al Futuro

Possibilità di creare una rete e lavorare in concerto per migliorare i percorsi di salute.

Parola d'ordine: INTEGRAZIONE

Fine Vita

**Piani
Assistenziali**

**Urgenze
Infermieristiche**



Testimonianza

“...Mi ricordo il momento in cui sono arrivata alla prima RSA covid dove ho lavorato. Ero spaventata perché non sapevo cosa aspettarmi... Nel momento in cui ci siamo vestiti con tutti i dispositivi di protezione, prima di entrare nella così detta zona sporca, ho subito pensato che non sarei mai riuscita a resistere per un turno intero perché avevo l'impressione di non riuscire a respirare, ma poi una volta entrati ti rendi subito conto di quanto quelle persone avevano bisogno del nostro aiuto e quanto eravamo necessari in quel momento, e tutte le difficoltà poi passano in secondo piano. Da quel giorno e' passato più di un anno e mi rendo conto di quanto questa esperienza mi abbia cambiato e formato come infermiera. Sono stati mesi lunghi e difficili in cui e' venuta fuori tutta l'importanza del ruolo dell'infermiere, ho incontrato tante persone in gamba durante questo periodo, abbiamo lottato tutti insieme contro questo nemico che ci ha quasi colto di sorpresa e lo abbiamo affrontato uniti e determinati...”

Rachele, Infermiera